

Debutta la versione italiana del celebre musical di Broadway

Iacchetti: invento uno show sulle orme di Mel Brooks

«Ho smesso di fumare e bere per ballare in The producers»

IL SUCCESSO

• A TEATRO

«The producers», musical di Mel Brooks (foto), negli Usa ha vinto 12 premi Tony, gli Oscar del teatro. In scena a New York

minierottamente da 5 anni, è tratto dal primo film di Brooks del '68 «Per favore non toccate le vecchiette» con Zero Mostel e Gene Wilder



• IL FILM

Mel Brooks ha scritto un remake della pellicola che è diretta dalla coreografa di Broadway Susan Stroman



• **CAST** Nel film ci sono Nathan Lane («Il vizietto»), l'ex teenager prodigio Matthew Broderick e Uma Thurman (nella foto assieme a Lane). Costato 45 milioni di dollari, ha già ricevuto 4 nomination per i Golden Globe

Si fanno ancora le novene, i sacrifici, i voti. Almeno in teatro. Mel Brooks vale 100 ave e 100 pater. Infatti Enzo Iacchetti per prepararsi al debutto nel musical con Gianluca Guidi nel best-seller di Broadway «The producers», 12 premi Tony, ha smesso di fumare, bere e mangiare (troppo). Un fischio. Per diventare Max, il divertente personaggio del produttore cialtrone che per imbrogliare anziane finanziatrici e fisco tenta di mettere in scena con Leo, contabile travet, imbrattato e turbo, uno show dissastoso e scortetto, nazi-kitsch («Springtime for Hitler»), che si rivela invece un gran successo di avastiche e paillettes.

Confessiamo Iacchetti. «Una commedia musicale così mi fa la sognavo da piccolo, compresi gli incubi: cantare, ballare e recitare insieme è dura. Quando attacco un passo, con i miei 53 anni, il corpo di ballo applaude: continuo a dire che non ce la farà, fa parte del gioco. Un gioco che mi piace e conosco, ho recitato Woody Allen mi considero esperto di humour yiddish». Personaggi così folk ce ne sono anche nel nostro show business? «Come noi! Io — continua il popolare conduttore di «Striscia la notizia» — mi sono ispirato ai miei primi deliziosi agenti negli anni 70, quelli che mi rubavano le ruote di scorta delle auto e portavano le cravatte con le macchie di sugo».

Quando il regista Saverio Marconi, con la compagnia della Rancia, traghettatore in Italia dei titoli cult di Broadway, ha proposto ai due attori i musical (già definito «esilarante» in locandina) del geniale e farsesco Mel Brooks, per secondi in Europa dopo gli inglesi, ciascuno ha pensato per suo conto a uno scherzo. Porta buono. Confessa Guidi: «Mi ero regalato un viaggio a Londra per vedere lo show, ma pensare di farlo in Italia era solo un sogno». Chiude il cerchio il regista Marconi: «Ci divertiamo molto, lo spettacolo è un'ironica parodia di Broadway e gli attori in sintonia portano in dote plusvalori

IMBROGLIONI

Ho 53 anni, temevo di non reggere i ritmi della commedia, per il mio personaggio mi sono ispirato ai manager imbrogliatori degli anni '70

re di gag e humour: rispetto le loro personalità, i loro tempi. Fra due titoli al femminile, dopo «Tutti insieme appassionatamente» con la Hunziker e prima di «Sweet charity» con la Cuccarini, mi dedico a una spiritosa e strana coppia virtuale».

Come si organizza un flop che si rivela un top: battute a raffica, ma anche sfarzo, un balletto con 20 elementi come, un coreografo comanda, centinaia di costumi, 30 cambi di scena, autore iper nazi e

un coreografo iper gay. E Simona Samarelli, nuova soubrette dalla gran voce, una della novate di «Grease», nel ruolo che nel nuovo film è di una Uma Thurman più sexy che mai. Insomma confezione extra lusso, con in locandina il coreografo Fabrizio Angelini, Gianfranco Pinho e Marco Massari: debutto invernale il 27 gennaio al teatro della Luna a Milano, primavera al Braccaccio a Roma, chiusura a Trieste.

Lo spiritoso show, che cita

musical celebri, è tratto dal primo film di Brooks del '68 «Per favore non toccate le vecchiette» con Zero Mostel e Gene Wilder, Oscar per la sceneggiatura, di cui lo stesso autore ora ha scritto un remake diretto dalla coreografa di Broadway Susan Stroman candidato a molti Golden Globe con Nathan Lane («Vizietto») e l'ex teenager prodigio Matthew Broderick, le stesse star di New York, dove «The producers» è in scena da 5 anni. Spiega

Marconi: «Non si cambia nulla, è perfetto. Abbiamo sottoposto cast e produzione a Mel Brooks che ha approvato e promesso di venire in Italia. Il musical ha un ritmo diverso, sono passati non invano 35 anni: porta invenzioni nuove e vi ritrovo elementi di molti spettacoli». Gianluca Guidi, figlio d'arte al quadrato di Johnny Dorelli e Lauretta Masiero, se la gode: «È un testo demenziale, colto e divertente insieme. Brooks è un genio del

nonsense e si diverte da esperto del settore con una storia comprensibile a tutti. Con Enzo siamo amici e complici, un ping-pong e il prototipo dell'impiegato schiavo, evidentemente mi sta bene». Conclude Iacchetti: «Per me «Producers» è davvero un punto di arrivo dopo 20 anni di carriera, dal cabaret in tv, finalmente arrivo in scena e non mi muovo: lo prometto, ci resterò a lungo».

Maurizio Porro



IN TRE SUL PALCO Enzo Iacchetti, Simona Samarelli e Gianluca Guidi in «The producers» che debutta il 27 a Milano

Domani Galileo guiderà ciascuno dei nostri passi sulla Terra. Oggi siamo noi a guidare i suoi verso il Cielo.

Con Soyuz, EADS SPACE lancia Galileo nello spazio. Per offrire al mondo un sistema di navigazione satellitare molto più efficace, ancora più affidabile, sempre più preciso.

www.space.eads.net

All the space you need

EADS SPACE

7 GIORNI SUL PALCO

di Claudia Provvedini

Il mondo di Carolyn Carlson



DANZA

Carolyn Carlson (nella foto) e Susanne Linke a Treviso

SCALA

Eugenij Onegin Il principe di Puskhin/Caikovskij, dirige Jurowski (Glyndebourne), regia Graham Vick (Da domani, Milano, Scala)

PALAZZESCHI

Sorelle Materassi Marina Malfatti e Simona Marchini, grottesca storia d'amore, regia di Nichetti (Da domani, Massa C.)

MOZART

Ascanio in Alba Dirige Dantone; Longuich e Orchestra di Mantova (10 e 13, Modena, Comunale)

RUCCELLO

Complesano In scena, Enzo Moscato; Isa Daniels in «Ferdinando» (Domani, Napoli, Mercadante; Carrara, T. Animosi)

SHAKESPEARE

Enrico IV Paolo Bonaccelli è Falstaff. Con Simoni e D'Elia (Dal 11, Cagliari, Comunale)

MAESTRI

Carlson e Linke Sintesi di Tanztheater. Danzano anche Dietrich e Ekson (L'11, Treviso, Comunale)

BRECHT

Madre Coraggio Un enigma del teatro del '900, a 50 anni dalla morte dell'autore. Regia di Carlson (Dal 12, Milano, T. Strehler)

BECKETT

Trifone Cautenuccio e Krypton in «Atto senza parole». «Non io, l'ultimo nastro di Krapp» (Dal 13, Scandicci-Fi, T. Studio)

MONOLOGO

La banalità del male Paola Bigatto inscena la filosofia di Hannah Arendt, perseguitata dal nazismo (13, Pavia, Motoperpetuo)

LIUTERIA

Arpe iridate Il francese Quartetto Karhu in Ravel, Bach, Piazzolla (Il 14, Asti, Centro Giraudi)